



**DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI IVREA
“IVREA DA VIVERE: IL COMMERCIO PER LA CITTÀ”**

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI O ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, IN SEDE FISSA O SU AREA PUBBLICA, NEL PERIMETRO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI IVREA – CUP G76D25000010006

1. OBIETTIVI

Il Comune di Ivrea, con il contributo della Regione Piemonte, intende, con il presente bando, sostenere lo sviluppo delle attività commerciali esistenti e favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali all'interno del "Distretto Urbano del Commercio di Ivrea" corrispondente con il perimetro della Città di Ivrea.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le micro o piccole imprese, così come definito dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali e strutturali e autorizzativi di cui al decreto legislativo n. 114/1998, articoli 5 e 7 e al decreto legislativo n. 59/2010, articoli 65 e 71, in sede fissa o mobile (ambulanti), localizzate all'interno del "Distretto Urbano del Commercio di Ivrea", il cui perimetro è indicato nell'Allegato A al presente Bando.

Sono **esclusi** dal bando, pur in presenza di una SCIA del commercio:

- Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- La gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- Servizi e attività di tipo artigianale;
- Farmacie e rivendite di generi di monopolio;
- Agriturismi e aziende agricole;
- Alberghi e rifugi alpini;
- Circoli privati e centri sportivi;
- Attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- Attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n.38/2006;
- Tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n.114/1998;
- Gli esercizi di vicinato che presentano domanda di contributo per interventi realizzati nell'unità locale inserita nei Centri Commerciali, di cui agli articoli 6 e 8 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i., localizzati nel Distretto. Sono altresì escluse le imprese che esercitano esclusivamente attività di vendita di servizi, attività di vendita a distanza e le attività di agenzia.

Nel caso di esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionari auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) si applicano le disposizioni del comma 6, articolo 5 del Titolo secondo della D.C.R n.563-13414 del 29 ottobre 1999¹.

L'elenco delle attività escluse ha carattere tassativo e non suscettibile di interpretazione.

¹ "La superficie di vendita degli esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionarie auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) può essere limitata alla dimensione massima degli esercizi di vicinato; la parte rimanente, ancorché comunicante con essa, deve essere separata e distinta da pareti continue e si può destinare a magazzino, deposito o superficie espositiva; ai fini del presente comma è obbligatoria la sottoscrizione e la registrazione presso l'Agenzia delle entrate di un atto di impegno d'obbligo tra comune e operatore, che costituisce integrazione alla comunicazione di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 114/1998 e nel quale, oltre alla delimitazione della superficie di vendita, è precisata, senza possibilità di deroghe, la composizione delle merceologie di offerta. La superficie di vendita degli esercizi commerciali che espongono merci ingombranti è calcolata al netto della superficie espositiva di cui al comma 7." Il comma 7 cita: "La superficie espositiva è la parte dell'unità immobiliare, a destinazione commerciale, alla quale il pubblico accede, in condizioni di sicurezza, solo se accompagnato dagli addetti alla vendita e solo per prendere visione di prodotti non immediatamente asportabili; l'area di vendita è da essa separata e distinta da pareti continue."

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/1998, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di presentazione della rendicontazione delle proprie spese al Comune;
- esercitare una delle seguenti attività:
 - commercio al dettaglio ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un esercizio di vicinato ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale sia nella sede legale che presso l'unità locale oggetto di intervento;
 - commercio al dettaglio su area pubblica ai sensi dell'articolo 27, comma 1 lettera a) del decreto legislativo n.114/1998. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale sia nella sede legale che presso l'unità locale oggetto di intervento;
 - somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande, di cui alla legge regionale n.38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande sia nella sede legale che presso l'unità locale oggetto di intervento;
 - rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali, come meglio specificato nel testo del presente bando;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). **In caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare alla data di liquidazione non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;**
- ai sensi della Legge di Bilancio 2025 (Legge 213/2023), **essere in possesso entro il termine di presentazione dell'istanza di rendicontazione della polizza contro i rischi catastrofali**, così come meglio specificato all'articolo 11 del presente bando;
- non avere pendenze tributarie di nessun genere con il Comune di Ivrea. Nel caso di eventuali pendenze, le posizioni debitorie dovranno essere regolarizzate (anche attraverso piani di rateizzazione) prima della liquidazione del contributo, pena la decadenza della relativa assegnazione;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023;
- (per le imprese che esercitano attività di vendita al dettaglio in sede fissa) disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto e operare in esercizi di vicinato aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
- (per le imprese del commercio su area pubblica) essere titolari di almeno una Concessione di posteggio fisso per l'attività di commercio su area pubblica all'interno del perimetro del Distretto Urbano del Commercio di Ivrea ed aventi sede legale all'interno dello stesso.

In caso di DURC irregolare o di pendenze nei confronti del Comune di Ivrea non regolarizzate non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi assegnati e le eventuali spese sostenute in virtù del presente bando rimarranno a carico dell'esercizio commerciale richiedente.

Si invitano pertanto i candidati a verificare la propria regolarità contributiva e l'assenza di pendenze tributarie con il Comune di Ivrea prima di procedere con la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando. Per informazioni: tributi@comune.ivrea.to.it - tel. 0125410481-473-472

Nel caso di rateizzazioni autorizzate, alla data di liquidazione del contributo, l'impresa dovrà risultare in regola con il pagamento di **tutte** le rate.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- aver avviato a partire dalla data di pubblicazione del bando, e comunque prima della rendicontazione delle spese al Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione della disponibilità dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto e del possesso della polizza assicurativa ai sensi della legge di Bilancio 2025, che devono sussistere alla data di presentazione della rendicontazione delle proprie spese al Comune. I requisiti devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati di cui al successivo paragrafo 13.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **€ 120.000,00**.

Le risorse saranno imputate come segue:

- **85.000,00 euro – LINEA 1 – IMPRESE ESISTENTI** per tutte le imprese in possesso dei requisiti di cui all'Art. 3. saranno ammissibili a contributo le spese effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando;
- **20.000,00 euro – LINEA 2 – NUOVE IMPRESE** per le sole imprese che apriranno una nuova attività dalla data di pubblicazione del presente bando o una nuova unità locale (esclusi i trasferimenti di sede) all'interno del perimetro del Distretto il cui perimetro è indicato nell'Allegato A; saranno in ogni caso ammissibili a contributo le spese effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando.
- **15.000,00 euro – LINEA 3 – OPERATORI DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA** per gli operatori del commercio su area pubblica in possesso dei requisiti di cui all'Art. 3. saranno ammissibili a contributo le spese effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando.

Qualora non venissero esauriti i fondi della dotazione finanziaria in una delle linee, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di spostare le risorse residue sulle altre linee, fino all'esaurimento della dotazione complessiva. In tale evenienza, il trasferimento di fondi disponibili avverrà seguendo l'ordine numerico di Misura, ossia privilegiando la Linea 1 rispetto alle Linee 2 e 3 e la Linea 2 rispetto alla 3.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

Il contributo previsto, per le domande ammissibili, sarà pari all'80% della spesa ammissibile totale (al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso), **sino ad un massimo complessivo per ciascuna unità locale pari a:**

- **5.000,00 euro per la LINEA 1**
- **6.000,00 euro per la LINEA 2**
- **3.000,00 euro per la LINEA 3**

In nessun caso un beneficiario potrà ricevere un contributo superiore all'80% della spesa ammissibile totale.

I contributi delle singole linee di finanziamento non sono cumulabili; pertanto, ogni impresa può presentare una domanda di contributo esclusivamente per una delle tre linee. Per ulteriori specifiche si rinvia all'articolo 9 del presente Bando.

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

Verranno stilate tre graduatorie distinte per ciascuna delle linee indicate all'Art. 4. Il contributo sarà assegnato in ordine di graduatoria decrescente fino ad esaurimento delle risorse complessivamente disponibili. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

Laddove non si dovesse esaurire la dotazione di una delle linee si procederà con l'utilizzo dei residui per incrementare il contributo concesso alle imprese potenzialmente beneficiarie delle altre linee di finanziamento, se presenti, secondo i criteri illustrati all'Art. 4.

Qualora le risorse disponibili fossero sufficienti a garantire il contributo a tutte le domande ammissibili, secondo i parametri sopra indicati, il responsabile del procedimento potrà procedere con l'assegnazione, anche avvalendosi di apposita consulenza esterna, senza la costituzione di una Commissione di Valutazione.

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti alle imprese saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15/12/2023. Le agevolazioni sono cumulabili con gli aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

7. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese in conto capitale per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

- A. interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali:
 - vetrine
 - serrande
 - insegne
 - facciate
 - tende²
 - dehors (comprese coperture, ombrelloni, tavoli, sedie, fioriere, impianti di raffreddamento o di riscaldamento, ecc.)²
 - banchi mercati
 - illuminazione esterna
- B. interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate;
- C. acquisto di arredi interni da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate:
 - scaffalature e strutture espositive a parete;
 - espositori / espositori refrigeranti/ banchi vetrina ivi compresi banchi bar;
 - banconi cassa;
 - tavoli e sedie/panche;
 - manichini;
- D. interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza) localizzati su vetrine e ingresso dell'attività;
- E. interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali;
- F. interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- G. interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento);
- H. interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese. L'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. **La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e simili non costituisce di per sé innovazione digitale e tali beni non sono ammessi a contributo;**
- I. Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi **SOLO NEL CASO DI NUOVE ATTIVITÀ O APERTURA DI NUOVE UNITÀ LOCALI.**

² Per l'installazione/rifacimento di dehors e tende è necessario attenersi alle seguenti indicazioni, oltre al rispetto di quanto previsto dal Piano colore e dal Regolamento Edilizio Comunale:

- colori ammessi per le tende: panna, écru, bordeaux/rosso Ivrea.

- Non è consentita la realizzazione di strutture fisse, padiglioni o pagode.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Tutti gli interventi dovranno inoltre risultare autorizzati (ove previsto), conclusi e interamente pagati mediante metodi di pagamento tracciabile, entro la data di presentazione della domanda di rendicontazione, come meglio specificato all'articolo 11.

Qualora venissero effettuati interventi sull'unità locale per i quali sia necessario **il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di Ivrea o altro titolo previsto (SCIA, CILA, ecc.), dovrà essere allegata alla candidatura copia dell'istanza/segnalazione/comunicazione inviata al Comune.**

L'investimento complessivo dovrà essere di almeno 1.000,00 euro IVA esclusa, fatto salvo che la stessa non sia recuperabile. L'importo minimo ammissibile di ogni singola fattura o documento fiscale equivalente è 300,00 euro al netto IVA.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto. **Tali spese dovranno essere sostenute dalla data di pubblicazione del presente Bando e non oltre il termine stabilito per la rendicontazione indicato al punto 11).**

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa si considera la data di emissione della relativa fattura o documento fiscale equivalente. L'avvenuto pagamento dovrà essere effettuato entro i termini definiti dal bando e comunque entro e non oltre la data di invio della domanda di rendicontazione. Tutti i pagamenti effettuati dopo la data e l'ora di invio della rendicontazione non potranno essere ritenuti validi e l'investimenti/gli investimenti non potranno essere considerati ammissibili a contributi.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. **Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare e i pagamenti parziali (versamenti effettuati nei confronti dei fornitori che non coprono l'intero importo dovuto ma solo una parte della fattura o altra documentazione valida a fini fiscali);**
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese non attinenti all'attività di vendita o somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti all'acquisto e alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di trasporto e montaggio;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese relative al personale dipendente;
- spese in cui non risulta il pagamento totale dell'importo lordo indicato in fattura;
- spese per l'acquisto di beni usati o che in fattura riportino la dicitura "visto e piaciuto";
- fatture o documenti fiscali equivalenti di importo inferiore a 300,00 euro al netto IVA. Non saranno quindi ammesse fatture per importi inferiori a 300,00 euro al netto IVA;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- spese pagate con prestiti;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti (anche solo parzialmente), con assegno circolare tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese di parte corrente;
- lavori in economia. Non saranno ad esempio ritenute ammissibili le spese per l'acquisto di materiali che non siano accompagnate da documenti fiscali validi da parte dei fornitori che attestino la realizzazione dei lavori utilizzando detti materiali.

Qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi, sommati al contributo del presente Bando, **non possono superare il 100% della relativa spesa.**

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica della domanda mediante la procedura resa disponibile sul sito del Comune di Ivrea. Le modalità di accesso alla piattaforma e le istruzioni per la compilazione delle istanze saranno messe a disposizione delle imprese sul sito del Comune di Ivrea.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del **04/05/2026** ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **06/07/2026** fatto salvo eventuali proroghe che saranno debitamente comunicate. Eventuali proroghe saranno comunicate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale.

La presentazione della domanda avviene esclusivamente online tramite la piattaforma precedentemente indicata e non sono consentite modalità alternative.

La domanda può essere presentata con delega firmata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel DUC, da commercialisti/consulenti o dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati, o in generale, da soggetti terzi delegati dall'impresa.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal portale. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una domanda per ogni unità locale. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio dalla piattaforma e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

La domanda di contributo dovrà contenere:

- Dati dell'Impresa e dell'unità locale oggetto di intervento e del richiedente.
- Eventuale delega alla compilazione della domanda.
- Contatti per la richiesta di informazioni.
- Descrizione e caratteristiche dell'intervento (oggetto, ammontare dell'investimento).
- Allegati: preventivi e/o fatture per gli interventi svolti.
- Dichiarazioni e impegni dell'impresa.
- (Facoltativo) Allegati: eventuali elaborati grafici e/o immagini finalizzate a identificare la tipologia di intervento eseguito.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte all'esame della Commissione di Valutazione, che entro 45 giorni dal termine per la presentazione delle domande definirà una graduatoria per l'assegnazione del contributo. Tale termine potrà essere prorogato qualora, nel corso dell'istruttoria, si rendano necessarie richieste di integrazione o chiarimenti alle imprese. La proroga sarà determinata in funzione del numero di giorni concessi per fornire tali integrazioni.

Le domande saranno valutate secondo i seguenti criteri, attraverso i quali verranno stilate tre differenti graduatorie:

CRITERI DI VALUTAZIONE IMPRESE ESISTENTI E COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Criterio	Punteggio
Tipologia di intervento (si veda il paragrafo 7 del bando)	
<p>Intervento A <i>Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali:</i> <u>SOLO PER IMPRESE ESISTENTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rifacimento vetrine 5 punti ● Sostituzione serrande e porte esterne 5 punti ● Rifacimento insegna 5 punti ● Tinteggiatura facciata 5 punti ● Installazione/sostituzione tenda 5 punti ● Rifacimento pergole 5 punti ● Installazione/sostituzione illuminazione esterna 5 punti ● Rifacimento dehors 10 punti <p><u>SOLO PER COMMERCIO SU AREA PUBBLICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Banchi mercati 10 punti 	<p>IMPRESE ESISTENTI Max 45 punti</p> <p>COMMERCIO SU AREA PUBBLICA Max 10 punti</p>
<p>Intervento B <u>SOLO PER IMPRESE ESISTENTI</u> <i>Interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate</i></p>	<p>Max 20 punti</p>
<p>Intervento C <u>SOLO PER IMPRESE ESISTENTI</u> <i>Acquisto di arredi <u>interni</u> da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● scaffalature e strutture espositive a parete 8 punti ● espositori / espositori refrigeranti/ banchi vetrina ivi compresi banchi bar 10 punti ● banconi cassa 10 punti ● tavoli e sedie/panche 5 punti ● manichini 2 punti 	<p>Max 35 punti</p>
<p>Intervento D <i>Interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza)</i></p>	<p>Max 10 punti</p>
<p>Intervento E <i>Interventi volti alla riduzione delle barriere architettoniche esterne del locale/negozio (rampa/pedana per accesso persone con disabilità, campanello, cartelli in braille, ecc.)</i></p>	<p>Max 20 punti</p>
<p>Intervento F <i>interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori</i></p>	<p>Max 15 punti</p>

Intervento G <i>Interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento)</i>	Max 15 punti
Intervento H <i>interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese. L'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione digitale e tali beni non sono ammessi a contributo</i>	Max 15 punti
Sostenibilità ambientale del progetto presentato (ad esempio installazione insegna senza luci, sostituzione di insegna luminosa con insegna a led, sostituzione luci vetrina con led, sostituzione vetro della vetrina con doppi vetri)	Max 10 punti
Presentazione della domanda da parte di un'impresa femminile o con presenza di almeno il 60% di donne per le società <i>Come indicato dall'art. 2, comma 1, lettera a) della legge 215/1992 e successive modifiche, la definizione di impresa femminile avviene in base alle seguenti condizioni: società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne; società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne; imprese individuali gestite da donne.</i>	Max 5 punti

CRITERI DI VALUTAZIONE NUOVE IMPRESE

Criterio	Punteggio
Tipologia di intervento (si veda il paragrafo 7 del bando)	
Intervento A <i>Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ● Rifacimento vetrine 5 punti ● Sostituzione serrande e porte esterne 5 punti ● Rifacimento insegna 5 punti ● Tinteggiatura facciata 5 punti ● Installazione/sostituzione tenda 5 punti ● Rifacimento pergole 5 punti ● Installazione/sostituzione illuminazione esterna 5 punti ● Rifacimento dehors 10 punti 	Max 45 punti
Intervento B <i>Interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate</i>	Max 20 punti
Intervento C <i>Acquisto di arredi interni da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate:</i> <ul style="list-style-type: none"> ● scaffalature e strutture espositive a parete 8 punti 	Max 35 punti

<ul style="list-style-type: none"> ● espositori / espositori refrigeranti/ banchi vetrina ivi compresi banchi bar 10 punti ● banconi cassa 10 punti ● tavoli e sedie/panche 5 punti ● manichini 2 punti 	
Intervento D <i>Interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza)</i>	Max 10 punti
Intervento E <i>Interventi volti alla riduzione delle barriere architettoniche esterne del locale/negozio (rampa/pedana per accesso persone con disabilità, campanello, cartelli in braille, ecc.)</i>	Max 20 punti
Intervento F <i>interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori</i>	Max 15 punti
Intervento G <i>Interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento)</i>	Max 15 punti
Intervento H <i>interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese. L'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione digitale e tali beni non sono ammessi a contributo</i>	Max 15 punti
Intervento I <i>Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi per la nuova attività (no arredi interni)</i>	Max 20 punti
Sostenibilità ambientale del progetto presentato (ad esempio installazione insegna senza luci, sostituzione di insegna luminosa con insegna a led, sostituzione luci vetrina con led, sostituzione vetro della vetrina con doppi vetri)	Max 10 punti
Presentazione della domanda da parte di un'impresa femminile o con presenza di almeno il 60% di donne per le società <i>Come indicato dall'art. 2, comma 1, lettera a) della legge 215/1992 e successive modifiche, la definizione di impresa femminile avviene in base alle seguenti condizioni: società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne; società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne; imprese individuali gestite da donne.</i>	Max 5 punti
Presentazione della domanda da parte di un'impresa giovane <i>La definizione di impresa giovanile avviene in base alle seguenti condizioni: per quelle individuali, che il titolare abbia meno di 35 anni; nel caso di società di persone, che oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni; nel caso di società di capitali, che la media delle età dei soci e degli amministratori sia inferiore al limite dei 35 anni.</i>	Max 10 punti
Apertura in negozio sfitto da almeno 1 anno	Max 10 punti

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dall'orario e dalla data di invio della domanda a mezzo piattaforma.

Le domande, ammissibili dal punto di vista formale, verranno sottoposte ai membri della Commissione valutatrice che assegneranno i punteggi secondo le tabelle precedenti e stileranno tre graduatorie, una per le imprese esistenti, una per le nuove attività e una per gli operatori ambulanti.

Entro 20 giorni lavorativi dalla definizione della graduatoria, il Responsabile di Procedimento, mediante apposito provvedimento, approverà quest'ultima con indicazione degli interventi ammessi a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione ai contatti indicati in fase di domanda. Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito della graduatoria, i soggetti interessati potranno richiedere al Comune di Ivrea una verifica dell'istanza specificando le motivazioni. Tale procedura non sospende i termini del procedimento.

Eventuali richieste di verifica dovranno essere concordate a mezzo PEC al seguente indirizzo: **protocollo@pec.comune.ivrea.to.it**

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica dei moduli mediante le procedure messe a disposizione dal Comune di Ivrea sul proprio sito web. Il modulo di rendicontazione dovrà essere compilato da tutte le imprese anche qualora, in fase di domanda, siano già stata allegata la documentazione fiscale (fatture) e relativi pagamenti. In assenza del modulo di rendicontazione debitamente compilato l'impresa verrà esclusa dal contributo.

I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese tassativamente entro le ore 16.00 del 31/10/2026 fatto salvo eventuali proroghe che saranno comunicate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Al modulo di rendicontazione compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

1. **Documenti validi ai fini fiscali** (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo che riporti il CUP **G76D25000010006**. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando. In conformità al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025, i documenti fiscali dovranno inoltre garantire la tracciabilità delle spese agevolate e contenere gli elementi richiesti ai fini dei controlli sull'utilizzo del contributo, secondo le modalità ivi previste.

Per le fatture relative a spese sostenute prima della concessione del contributo è obbligatorio utilizzare il servizio web di integrazione del CUP senza impatti fiscali, di cui al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025.

In assenza dell'apposizione del CUP in fattura non sarà possibile considerare ammissibili a contributo la fattura priva di tale indicazione. Si specifica altresì che non sarà possibile apporre il CUP manualmente all'interno delle fatture;

2. **Documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti** (es. copia bonifico/RIBA);
3. **Copia dell'estratto conto su carta intestata della banca** che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. La distinta/ricevuta del bonifico NON corrisponde all'estratto conto. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
4. **Documentazione fotografica** degli interventi oggetto di contributo;

5. **Copia della polizza assicurativa ai sensi della legge di Bilancio 2025** (Legge 213/2023), articolo 1 commi da 101 a 111 (obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali). La polizza dovrà essere sottoscritta prima della presentazione della domanda di rendicontazione. L'assenza di tale requisito (assenza della polizza e/o sottoscrizione dopo la data e l'ora di presentazione della domanda di rendicontazione) comporta l'esclusione totale dal contributo. Si precisa che la polizza deve risultare già attiva ed efficace alla data e all'ora di presentazione della domanda di rendicontazione.

Si precisa che l'istanza di rendicontazione **dovrà essere obbligatoriamente presentata** anche qualora, in fase di domanda, l'impresa abbia già presentato copia delle fatture, copia dei pagamenti, copia dell'estratto conto su carta intestata della banca e copia della documentazione fotografica.

La mancata presentazione dell'istanza di rendicontazione comporta l'esclusione totale dal contributo.

In questa fase il Comune di Ivrea si riserva la facoltà di richiedere attraverso il portale utilizzato per la presentazione della rendicontazione i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data di invio della richiesta; **i chiarimenti e le informazioni dovranno essere inviati esclusivamente accedendo alla propria area riservata del portale utilizzato per l'invio della rendicontazione.** La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria relativa alla rendicontazione che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

Per ciascuna Linea, i contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, in primo luogo, verranno assegnate al beneficiario che aveva ricevuto un contributo parziale in sede di prima graduatoria del bando, se presente, secondo i criteri illustrati all'Art. 5. In secondo luogo, i contributi residui saranno assegnati, in ordine di graduatoria decrescente, agli operatori in precedenza considerati ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse, se presenti, secondo i criteri illustrati all'Art. 5. In caso di esaurimento dell'elenco dei possibili beneficiari di ciascuna Linea, si applica quanto indicato all'Art. 4 e all'Art. 5 in tema di trasferimento di contributi non assegnati da una Linea all'altra.

Si ricorda che **il contributo per operatore non potrà in nessun caso superare l'80% della spesa ammissibile totale.**

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato a seguito della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e liquidato entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria alle imprese beneficiarie.

Il Comune di Ivrea effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) e la regolarità di eventuali pendenze nei confronti del Comune. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

Qualora venisse rilevata una situazione debitoria nei confronti degli enti previdenziali, assistenziali o una situazione debitoria nei confronti del Comune di Ivrea, il contributo previsto verrà revocato e le spese, sostenute in virtù del presente bando, rimarranno a carico dell'esercizio commerciale richiedente.

13. VARIAZIONE DEGLI INTERVENTI

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare i singoli progetti ammessi all'agevolazione con le modalità e le caratteristiche approvate, riportate nel progetto allegato alla domanda di ammissione, in sede di valutazione. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente al Comune di Ivrea trasmettendo, via PEC a sportellounico@pec.comune.ivrea.to.it, una comunicazione che mostri le variazioni che si intendono apportare. Si specifica tuttavia che è consentita una variazione degli interventi per un importo massimo pari al 20% rispetto all'investimento presentato in fase di domanda. La variazione comporterà anche l'eventuale ricalcolo del punteggio previsto, secondo i requisiti definiti dall'articolo 10 del testo del bando. Variazioni superiori al 20%, rispetto al totale investimento presentato in fase di domanda, comporteranno l'esclusione dal contributo.

Tale richiesta sarà oggetto di valutazione da parte del Comune di Ivrea che si riserva la facoltà di accettare o meno la richiesta, sulla base delle caratteristiche del bando e nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente. In caso di variazioni in rialzo all'investimento, il contributo non potrà essere aumentato rispetto a quanto richiesto in sede di partecipazione al bando. In caso di riduzione dell'investimento, il contributo verrà ricalcolato al ribasso.

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 3 (tre) anni dalla data di concessione del saldo del contributo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento;
- accettare i controlli che il Comune di Ivrea, Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

15. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;

- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Ivrea mediante PEC;
- e) venga decisa la revoca da parte di Regione Piemonte, per qualsiasi motivazione, anche successivamente all'erogazione del contributo da parte del Comune.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari si impegnano a restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

16. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Ivrea, oltre che Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

17. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal Bando di Regione Piemonte «sostegno, anni 2025-2027, di progetti strategici dei Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte» (ex D.D. 6 agosto 2025, n. 311).

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rossi, Responsabile dell'Ufficio SUAP e Commercio del Comune di Ivrea.

Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti: Comune di Ivrea – Ufficio SUAP e Commercio – tel. 0125410 437 – 452 – 446 - 414, PEC – sportellounico@pec.comune.ivrea.to.it

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando il Servizio Assistenza sul Bando all'indirizzo e-mail: ducivrea@gmail.com

Si precisa che, rispetto al presente procedimento amministrativo, non vengono rilasciate informazioni telefoniche. Tutte le informazioni relative alla presente procedura dovranno essere rese tracciabili a mezzo e-mail / PEC.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

(Informativa resa ai sensi del D.Lgs. n. 2003/196 e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) Il Comune di Ivrea (in seguito "Comune"), nella persona del titolare (in seguito, "Titolare"), informa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito, "Codice Privacy") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che: Titolarità del trattamento – Responsabile della Protezione dei dati - Delegato al trattamento Il Titolare del Trattamento è il Sindaco pro tempore del Comune di Ivrea con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n. 1, a Ivrea (TO) – tel. 0125/4101–e mail: privacy@comune.ivrea.to.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati è contattabile all'indirizzo e-mail dpo.privacy@comune.ivrea.to.it. Finalità del trattamento e durata del

trattamento: i dati personali sono utilizzati dal Comune nell'ambito del procedimento di cui trattasi e saranno conservati sino al termine del procedimento cui gli stessi afferiscono.

20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Per informazioni contattare l'Ufficio SUAP e Commercio alla mail sportellounico@comune.ivrea.to.it o ai numeri di telefono: 0125/410437-452-446-414.

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Ivrea - <https://www.comune.ivrea.to.it/>

La pubblicazione dell'avviso pubblico non comporta per l'Amministrazione alcun obbligo a contrarre, inoltre l'Amministrazione si riserva di non procedere ad alcuna concessione qualora, a seguito di sopravvenute circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della concessione medesima o qualora le proposte pervenute non siano giudicate idonee.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

I soggetti interessati potranno esercitare l'accesso agli atti secondo quanto previsto dalla L. 241/1990 e s.m.i., nei limiti della tutela della riservatezza dei terzi.

ALLEGATI

ALLEGATO A – Perimetro del DUC